E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



PUBLI Fast
Concessionaria di Pubblicità
Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

**REGIONE** La dirigente Rizzo illustra le opportunità per la costruzione di strutture sociali

# Social house, arrivano 65 milioni

*Grazie ai fondi Por bando per l'edilizia residenziale rivolto a Comuni e Terzo settore*

**di BRUNO GEMELLI**

CATANZARO – La Regione Calabria destina per l'edilizia residenziale sociale, detta "Social Housing", 65 milioni di euro. Sono risorse rinvenienti dal bando del Por Calabria, rivolto a Comuni e Terzo settore. Il provvedimento è stato illustrato alla Cittadella nel corso di un incontro con i rappresentanti delle amministrazioni comunali e delle associazioni no profit. Il bando è stato illustrato agli ospiti dalla dirigente del Dipartimento programmazione, Paola Rizzo. Durante l'incontro si è parlato delle opportunità offerte dal bando che - si legge in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - «si propone di rilanciare il settore dell'edilizia sociale, promuovere la nascita di strutture socioeducative, introdurre in via sperimentale tecnologie di assistenza alle persone con difficoltà motorie, ed eliminare le barriere architettoniche negli edifici pubblici, con l'obiettivo di supportare e accompagnare i beneficiari dei programmi nazionali e comunitari nella realizzazione di progetti». I beneficiari sono i Comuni calabresi e i Comuni in forma associata nello stesso ambito socio-assistenziale. Il contributo concedibile è pari al 100% delle spese sostenute; il valore massimo è pari a: 1.000.000 di euro (Azione 9.3.5); 1.000.000 di euro per Comuni con più di 10 mila abitanti e di 500.000 di euro per quelli fino a 10 mila abitanti (Azione 9.4.1); 500.000 di euro (Azione 9.4.4). La Rizzo è entrata nello specifico dell'avviso pubblico in pubblicazione sul portale Calabria Europa. Sicché il citato bando è finalizzato all'implementazione di tre azioni dell'asse 9 "Inclusione sociale" che riguardano: il recupero, l'adeguamento sismico e la ri-funzionalizzazione di immobili inutilizzati e l'ampliamento, la riqualificazione e l'adeguamento agli standard di settore di strutture già adibite o da adibire a centri diurni per persone con limitata autonomia o a centri per il "Dopo di noi"; il recupero, l'adeguamento sismico e il potenziamento del patrimonio pubblico e di strutture di proprietà dei Comuni, utili ad incrementare la disponibilità di alloggi sociali e di servizi abitativi per categorie fragili; la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target; l'adeguamento delle infrastrutture e l'introduzione in via sperimentale di tecnologie di assistenza alle persone con difficoltà motorie - dispositivi Ambient Assisted Living – negli edifici residenziali pubblici; l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'introduzione negli edifici residenziali pubblici di tecnologie in grado di rendere più facile la vita domestica delle persone a mobilità ridotta. I lavori sono stati aperti dalle relazioni di Giuseppe Iiritano (Lavori, pubblici) e Vincenzo Corvello (Infrastrutture).

> L'aiuto massimo concedibile può arrivare fino a 1 milione

La Cittadella regionale

**L'INTERVISTA** La proposta di legge

## Equo compenso per tutti i professionisti il tour di Damiano

**di DORA ANNA ROCCA**

LAMEZIA TERME - «Ho presentato nell'ottobre scorso una proposta di legge che riguarda l'equo compenso, a differenza di quella in discussione al Senato che riserva questa modalità esclusivamente agli iscritti agli Ordini, la mia proposta si estende anche ai lavoratori autonomi». Così Cesare Damiano, presidente della Commissione lavoro alla Camera, parla della sua proposta di legge e del lavoro al Sud in occasione della sua presenza a Lamezia nell'assemblea generale delle professioni.

**Che pensa del bando di gara per il piano urbanistico di Catanzaro?**

«Sappiamo che Catanzaro si è resa famosa per l'iniziativa che ha previsto per il piano di urbanizzazione un euro di retribuzione. C'è un ricorso vinto al Tar e respinto dal Consiglio di Stato, con una motivazione che non comprendo. Siamo al lavoro gratuito, senza dignità».

**Dopo essere stato stralciato dalla legge di bilancio il testo sull'equo compenso degli avvocati è stato ripresentato?**

«Il Governo aveva presentato un testo sull'equo compenso solo per l'Ordine degli avvocati che è stato stralciato dalla legge di bilancio e ripresentato, con un emendamento al Senato, dal relatore del decreto fiscale, sempre relativo ai soli avvocati. Noi vorremmo che tale modalità venga estesa a tutti i professionisti».

**Come?**

«Il Governo dovrebbe farsi carico dell'allargamento a tutti, ordinisti e non, di questa normativa».

**Cosa pensa di fare il Governo per incrementare il lavoro al Sud?**

«Nella legge di bilancio c'è una proposta del Governo che prevede incentivi per l'assunzione di persone giovani con sgravi fiscali della durata non solo di un anno come per il Jobs Act. Dal 2018 ci sarà uno sconto che vale per gli assunti di quell'anno, dell'anno successivo e degli altri ancora e che per i primi tre anni funziona che al nord si scontano 12 punti di contributi previdenziali sui 24 che paga l'impresa, gli altri li paga il lavoratore. Per il sud la misura è doppia, si scontano tutti i 24 punti, una misura di agevolazione importante. Io preferirei che tale sconto si spalmasse sui primi sei anni anziché limitarlo a tre».

Cesare Damiano

> La legge Fornero? «Ha creato 350mila nuovi poveri»

**Cosa pensa della legge Fornero?**

«Io dissi che avrebbe creato i nuovi poveri, mi dissero che sarebbero stati 50.000 e dopo sei mesi da 50.000 erano diventati 350.000. I salvati da 30.700 scesero a 15.000. Se un ingegnere sbaglia il calcolo di 8 volte lo pagano o lo cacciano?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MOBILITAZIONE** Chiesto più impegno sullo sviluppo. Giovedì la protesta

# L'avvertimento dei sindacati a Oliverio «O cambia passo o cambia posto»

LAMEZIA TERME - «Quello che stiamo lanciando è un messaggio forte al governatore Oliverio. O cambia passo o cambia posto. Noi non ci fermeremo: quella del 16 novembre sarà la prima di una serie di manifestazioni. Ne faremo altre e chiameremo in causa anche il governo nazionale e i rappresentanti della deputazione parlamentare calabrese». Lo ha detto il segretario generale della Uil della Calabria, Santo Biondo, presentando a Lamezia Terme insieme al suo omologo della Cgil, Angelo Sposato, la manifestazione promossa dai due sindacati giovedì a Catanzaro per chiedere un maggiore impegno alla Regione sui temi dello sviluppo. «Non saremo noi a spingere Oliverio - ha detto ancora Biondo - fuori dalla Cittadella, ma lo faranno i cittadini calabresi. Al presidente della Giunta regionale chiediamo di svegliarsi e di raccontare la Calabria vera, quella che soffre ad uscire dalla crisi». «Quello che chiediamo - ha detto, da parte sua, Angelo Sposato - non sono azioni eclatanti. Per quanto riguarda la sanità, per esempio, sarebbe bastato proporre un piano alternativo, sempre se il Governatore ne ha uno, o quanto meno cercare un accordo con il commissario Scura. Invece non cerca altro che prendersi l'ennesima delega. Ma ai calabresi di chi c'è al comando della sanità non importa nulla. Ai calabresi interessa che gli ospedali aperti e funzionanti». Biondo ha fatto anche riferimento alla scelta della Cisl calabrese di defilarsi dalla mobilitazione del prossimo 16 novembre. «Non entriamo - ha sostenuto il segretario della Uil - nelle scelte di questa organizzazione sindacale, ma non riusciamo a comprendere cosa possa avere indotto la Cisl a fare un passo indietro rispetto all'unità sindacale che abbiamo ricercato, trovato e sostenuto, come dimostrano i documenti stilati al termine degli esecutivi unitari che abbiamo tenuto in Calabria negli ultimi anni».

Santo Biondo

«La mancanza di una politica industriale nel paese ha influito negativamente sul lavoro in Calabria - è è detto in una nota della segreteria regionale della Filctem Cgil, che annuncia la propria adesione alla manifestazione - ed oggi, a parte i pochi insediamenti industriali intrapresi quando lo Stato era imprenditore nel Sud e che insistono sul territorio con scarsa presenza di risorse umane, non ci sono politiche che raccontano una visione della Calabria nel lavoro. Ogni scelta di natura industriale è stata presa fuori dalla Calabria - prosegue la nota - senza che ci fosse una voce autorevole che raccontasse le istanze dei Calabresi: la vocazione energetica della Regione – testimoniata dalle centrali termo ed idroelettriche dei grandi gruppi industriali nazionali – non sono al servizio del territorio, così come la continua imposizione sul territorio di impianti eolici e fotovoltaici ed impianti a biomasse non svolgono il ruolo sociale di creazione del lavoro e della prospettiva di una regione che può rivivere con le energie rinnovabili; si assottigliano gli insediamenti dei grandi gruppi Enel ed Eni che ridiscutono continuamente la loro permanenza sul territorio regionale».

Gli amici della famiglia de il Quotidiano sono vicini a Matilde Ferraro per la perdita del caro

**PAPÀ ANTONIO**

*Cosenza, 14 novembre 2017*

Antonella e Francesco Dodaro si stringono con affetto a Matilde e ai suoi cari per la scomparsa dell'amato padre

**ANTONIO FERRARO**

*Cosenza, 14 novembre 2017*

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjNGU2OGQzYmUtMGQ3OC00ZDcyLTk1MTctNTUxNjhmMDVlNjMyIyMjMjAxNy0xMS0xNFQxMDo1MjoyNSMjI1ZFUg==